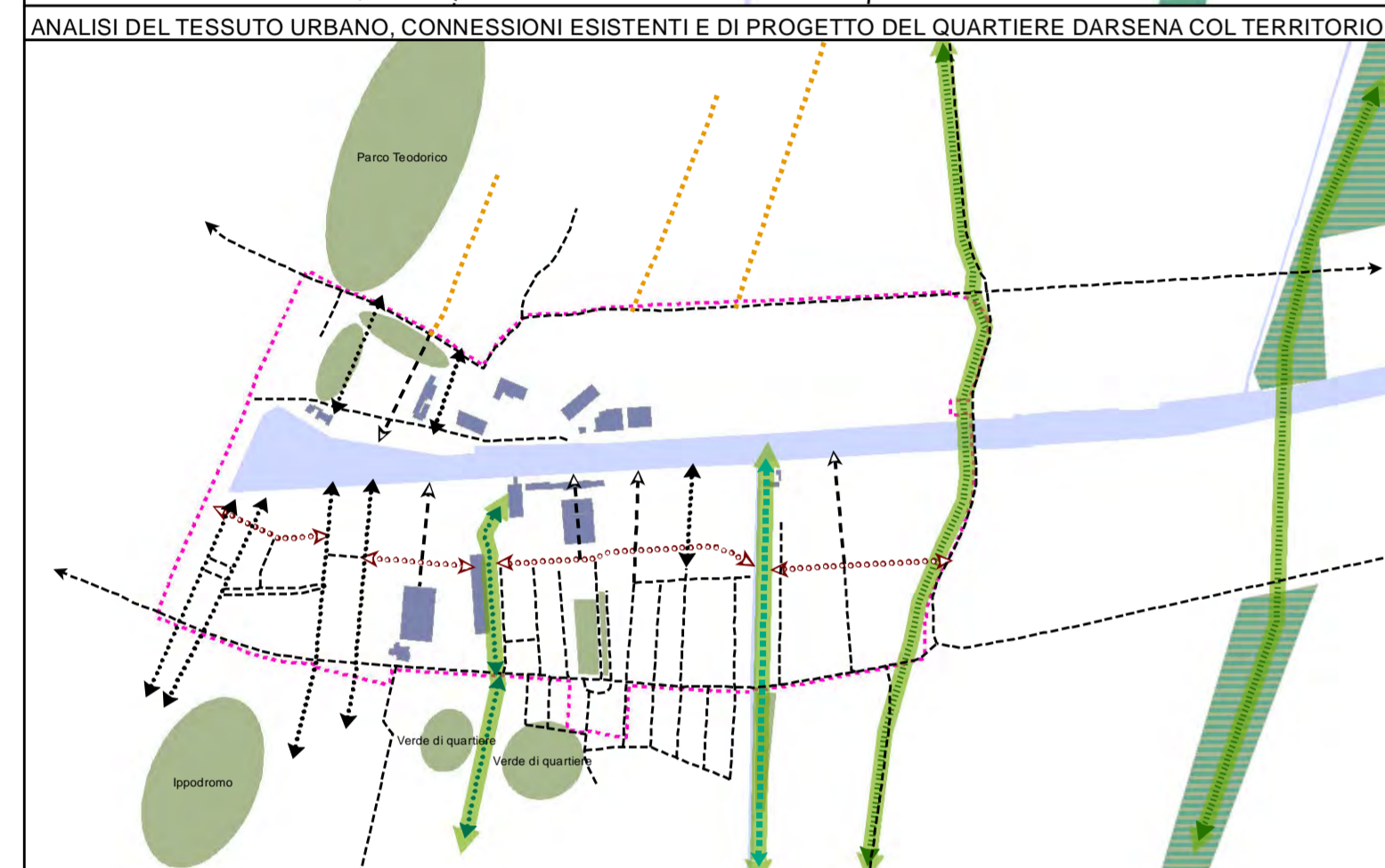


LEGENDA

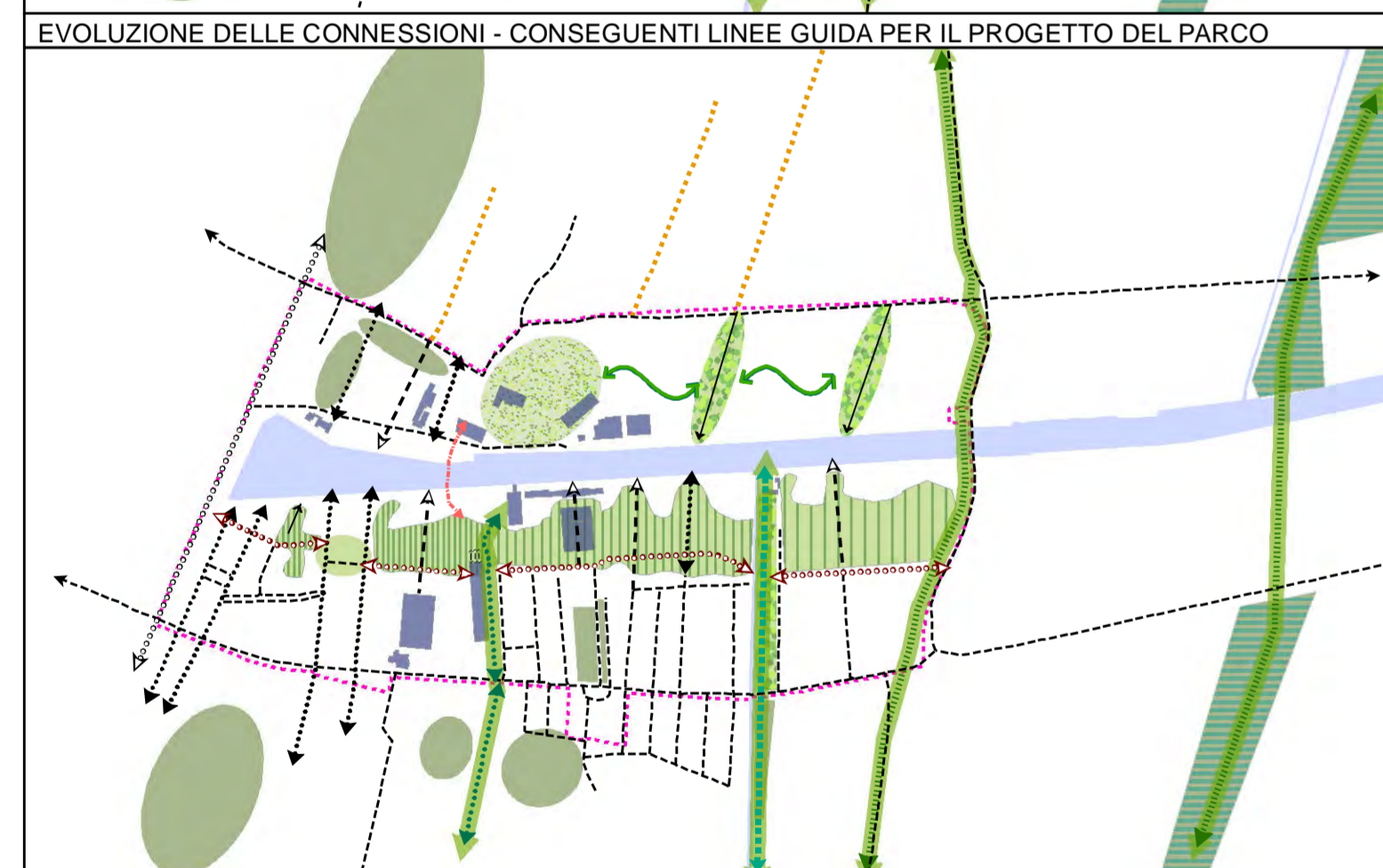
- tessuto urbano residenziale esistente
- tessuto urbano industriale
- Tessuti della storia (residui di centuriazione romana)
- Poli verdi esistenti

Sistema Verde e spazi aperti pubblici
Al centro delle scelte pianificatorie della riqualificazione del quartiere c'è l'idea di realizzare un quartiere "amichevole" (dove vivere è facile) e sicuro, nel quale il senso di appartenenza ad una comunità sia declinato nella facilità di relazione, sia sociale che personale, in spazi pubblici accoglienti e improntati alla sicurezza. Il Sistema Verde e degli spazi aperti pubblici del POC Darsena ha la finalità di realizzare un insieme di spazi urbani di qualità sociale, oltre che ambientale, per vivacizzare il quartiere e migliorare la qualità della vita ed il grado di integrazione sociale degli abitanti. L'incontro tra persone è infatti la base di tutti i processi d'innovazione sociale. Il sistema dei parchi e delle aree verdi del POC Darsena è di ampie dimensioni e differenziato nelle funzioni: esso dovrà mettere in rete le risorse naturali del territorio, contribuire al miglioramento del microclima interno al quartiere e alla mitigazione degli impatti ambientali, valorizzare la presenza delle archeologie industriali e dell'acqua garantendo la massima permeabilità viaria anche dall'interno del comparto. Il POC Darsena persegue inoltre l'obiettivo di qualità delle progettazioni e degli allestimenti degli spazi pubblici, che dovranno caratterizzarsi per alta qualità architettonica e riconoscibilità, pur seguendo criteri di economicità di gestione e manutenzione. Per le aree verdi dovranno essere rispettati criteri di alta naturalità, finalizzati all'impiego della biomassa urbana, alla mitigazione del microclima, al miglioramento del comfort termico e alla continuità della rete ecologica. Dovrà inoltre essere garantita la fruizione da parte di tutti gli abitanti, con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini ed agli anziani.



LEGENDA

- alle voci precedenti si aggiungono:
- conessioni esistenti:
- tra quartieri: Darsena / PEEP Trieste
- conessioni possibili di progetto:
- ricucitura col tessuto esistente
- ricucitura del tessuto verde (Darsena - PEEP Trieste)
- ricucitura della cintura verde
- collegamento tra le connessioni esistenti e quelle di progetto (cintura verde/quartieri)
- connessioni tra verdi di filtro
- Poli verdi esistenti



LEGENDA

- alle voci precedenti si aggiungono:
- Parco quale elemento di unione tra i tessuti esistenti e di progetto
- tessuto verde di connessione col tessuto urbano esistente
- orditura fitta in adiacenza al centro storico
- orditura media in relazione all'urbanizzato esistente del quartiere
- orditura rada in relazione all'urbanizzato di tipo industriale con isolati di dimensioni maggiori
- parco delle archeologie
- parchi dello sport
- relazioni di collegamento tra i parchi in sinistra canale

Linee guida per il Parco delle Arti
Tra le linee guida per la progettazione del parco spiccano:
- **le connessioni** che rappresentano il collegamento tra i verdi esistenti e quelli futuri. Si potranno realizzare enfatizzando e sottolineando, attraverso l'utilizzo di viali alberati o percorsi verdi;
- **le relazioni** rappresentano gli elementi cardine e i punti di forza del parco e potranno essere realizzati a discrezione dei progettisti anche lasciando con visuali liberi, percorsi in quota, viste sopraelevate, o altro;
- **le lingue di bosco**, che oltre ad avere un valore formale nel disegno del parco come elemento cardine del rapporto acquaparco, hanno anche un valore funzionale di protezione dai venti dominanti per gli edifici di nuova edificazione sul waterfront. Esse dovranno essere costituite da alberi ad alto fusto ad elevata percentuale di biomassa arborea (alta densità arborea/ bosco urbano), senza però l'utilizzo di arbusti o cespugli in modo che il bosco rimanga fruibile e penetrabile nella parte sottostante le chiome e costituisca elemento di invito e allo stesso tempo porta di accesso al parco dal waterfront;
- **il bosco di filtro** utilizzato quale elemento di schermo di aree destinate in maniera permanente ad impianti tecnologici, fondali sgradevoli, viste inquinate in genere. Dovrà essere costituito da alberi ad alto fusto misti ad arbusti e cespugli in modo da rendere il bosco meno penetrabile e più fitto possibile, sempre ad elevata percentuale di biomassa arborea (alta densità arborea/ bosco urbano);
- **le radure**, rappresentano gli spazi verdi pubblici quali punti di incontro all'aperto, costituite da prati rustici e movimenti terra caratterizzati da alberi isolati, all'interno dei quali sarà possibile anche localizzare le future necessarie dotazioni pubbliche;
- **il tessuto verde**, è l'elemento più morfologicamente caratterizzante del parco, dovrà essere un sistema di alberature costituito da filari di alberi, uguali per la lunghezza del filare ma differenti tra un filare e l'altro, che evocano il paesaggio ideale del tessuto edilizio urbano caratterizzato in darsena da una trama perpendicolare al canale e che rappresentano, con la loro fine irregolare simile allo sfarfiamento del tessuto, il passaggio tra l'edificato urbano e la parte più naturale del parco. Esso potrà ospitare al suo interno sia parcheggi verdi, che eventuali dotazioni a servizi là dove sono necessari;
- **gli orti sociali**, il parco prevede anche la possibilità di localizzare orti che nella logica compositiva del parco dovranno assumere una morfologia che si ispiri alla land art, mentre nella logica gestionale del parco serviranno a coinvolgere nella manutenzione della cosa pubblica gli abitanti del quartiere (da qui la denominazione di orti sociali) in quanto potranno essere affidati in cambio di opere di manutenzione stagionali (quali ad esempio raccolta delle foglie, sfalci dei prati ecc.) a aree di opere.
- **le posizioni di dove collocare parcheggi e dotazioni**, secondo quanto prescritto dalle tavole POCDA e POC D4.
- **le posizioni di dove localizzare i servizi al parco**, sono a tutti gli effetti parti integranti del parco delle arti. Gli edifici/chioschi per i servizi verranno collocati su piazzole integrate nel verde come suggerito dagli esempi riportati nelle tipologie 1-2-3 del tessuto verde, dovranno essere progettati come se fossero elementi di architettura moderna parte del percorso del parco delle arti, quindi come sculture di architettura moderna. Anche i servizi collocati nei parchi sportivi dovranno essere comunque edifici di architettura moderna quale parte integrante del progetto ed integrati nel verde.
Tutte le masse arboree del parco, di qualsiasi tipologia esse siano, dovranno richiedere bassa manutenzione e bassissimo consumo idrico, limitati ai primi 5 anni per l'attecchimento delle alberature.

CONNESSIONI

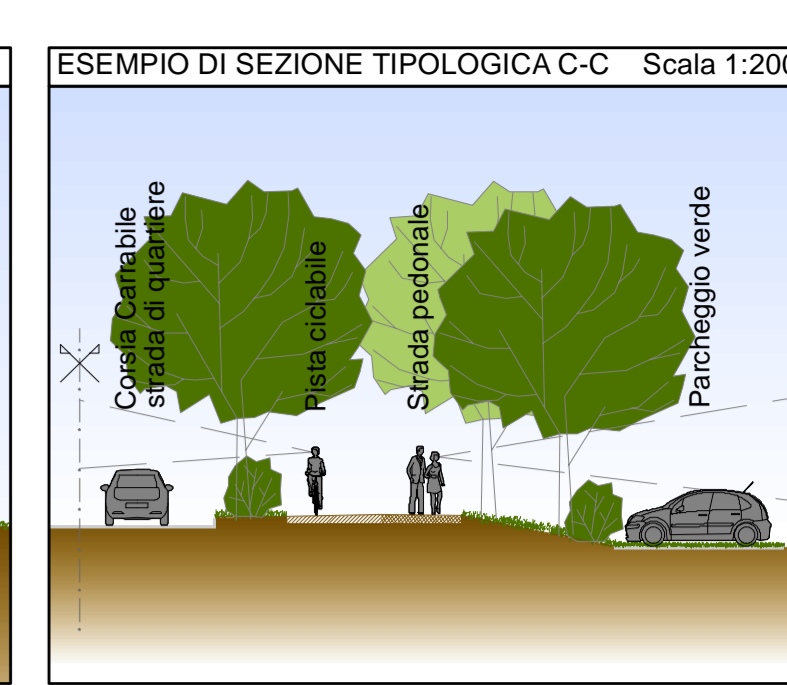
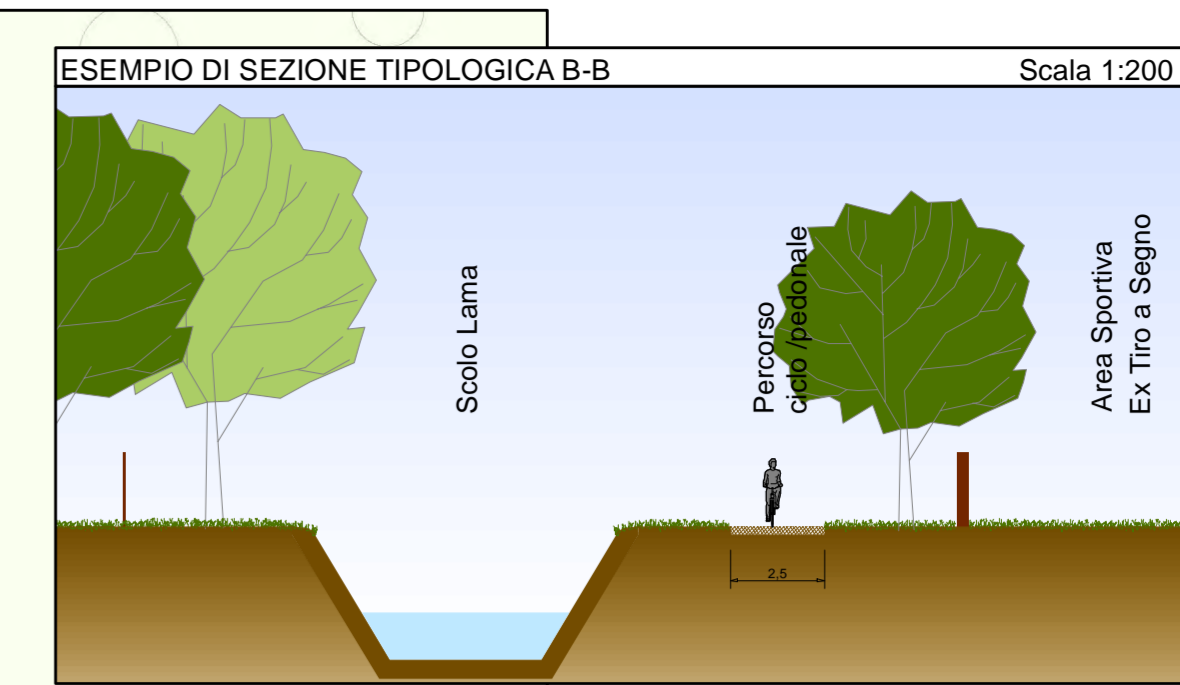
- con la Cintura Verde
- tra quartieri: Darsena/PEEP Trieste
- ricucitura tra le connessioni esistenti e di progetto (cintura verde/quartieri)
- ricucitura ideale col tessuto esistente
- Filtro
- esistenti tra quartieri: darsena/PEEP Trieste

RELAZIONI

- tra i due lati del Parco delle Arti
- tra Archeologia industriale e Parco delle Arti
- tra verde sportivo e acqua
- tra acqua e Parco delle Arti

CONNESSIONI

- Percorso sportivo
- Passerella Ciclopeditale
- Cuore del Parco delle Arti
- Spazi aperti pubblici
- Tessuto del Parco 3 tipologie
- Radura
- Lingue di bosco di protezione dai venti invernali
- Bosco misto di filtro
- Orti sociali stile land art
- Parco delle Archeologie
- Verde fuori comparto
- Verde sportivo attrezzato
- Verde di quartiere
- Verde di filtro



Descrizione Parco delle Arti
Il Parco delle Arti, localizzato in destra Candiano è, per scelta di piano, fortemente caratterizzato dal tema dell'arte e attrezzato da realizzare fino ad arrivare a lambire l'acqua con solo alcune padiglioni e spazi per manifestazioni artistiche, che ne facciano rapporto tra verde ed acqua che al momento è assente in una galleria espositiva all'aperto per una fruizione urbana e darsena e del quale è emersa la necessità anche in fase di partecipazione. La presenza di queste lingue di bosco sull'acqua creerà un ritmo di alternanza tra costruito e verde sui waterfronts connessioni esistenti, di progetto e delle relazioni di progetto, il come ad essere un richiamo, un'indicazione seguendo la quale il parco delle arti nasce morfologicamente come l'elemento di cui si giunge al cuore del parco delle arti, al suo fulcro culturale che collegamento e di coesione tra il tessuto urbano esistente della Darsena e del PEEP Trieste, con l'edificio della darsena del industriale per la lunghezza di tutto il parco dove la presenza di opere d'arte, sculture o installazioni, giochi certamente in futuro. Esso si struttura tra connessioni e relazioni, delineate in ruolo di primaria importanza quale funzione di attrattiva leggenda, dove le connessioni si configurano quali collegamenti attraverso al parco un forte fattore dinamico, della sua forma e ai verdi esistenti della cintura verde, a quelli del quartiere della sua spazialità che lo renderà cantante per dimensioni e Darsena e PEEP Trieste, ma anche quali ricuciture di progetto assetti, variando in base alle installazioni che di volta in volta si trasversali ad essi, mentre le relazioni sono piuttosto punti di alternanza in esso. In parallelo al canale e vuole essere relazione alla possibilità di realizzare barriere acustiche ed elemento di transito che dall'urbanizzato esistente conduce estetiche a strade o altri elementi paesaggisticamente attraverso un cammino verde fino all'acqua e agli edifici che su sgradevoli, fermo restando inoltre che in fasi di progetto più essa verranno realizzati. Questo cammino si snoda attraverso avanzate si potranno individuare aree di filtro anche per mitigare un verde che inizialmente presenta una struttura più artificiale, gli effetti di eventuali attività produttive esistenti non ancora costruita quale evocazione del tessuto urbano al quale si delocalizzano. contrappeso lungo tutto il lato opposto alla via di spina, per poi dissolversi piano piano in radure verdi e movimenti terra caratterizzati da alberi isolati, e ricostruirsi in maniera più organica e naturale in bosco alto che si insinua tra i nuovi edifici piano, forte caratterizzato dal tema dell'arte e attrezzato da realizzare fino ad arrivare a lambire l'acqua con solo alcune padiglioni e spazi per manifestazioni artistiche, che ne facciano rapporto tra verde ed acqua che al momento è assente in una galleria espositiva all'aperto per una fruizione urbana e darsena e del quale è emersa la necessità anche in fase di partecipazione. La presenza di queste lingue di bosco sull'acqua creerà un ritmo di alternanza tra costruito e verde sui waterfronts connessioni esistenti, di progetto e delle relazioni di progetto, il come ad essere un richiamo, un'indicazione seguendo la quale il parco delle arti nasce morfologicamente come l'elemento di cui si giunge al cuore del parco delle arti, al suo fulcro culturale che collegamento e di coesione tra il tessuto urbano esistente della Darsena e del PEEP Trieste, con l'edificio della darsena del industriale per la lunghezza di tutto il parco dove la presenza di opere d'arte, sculture o installazioni, giochi certamente in futuro. Esso si struttura tra connessioni e relazioni, delineate in ruolo di primaria importanza quale funzione di attrattiva leggenda, dove le connessioni si configurano quali collegamenti attraverso al parco un forte fattore dinamico, della sua forma e ai verdi esistenti della cintura verde, a quelli del quartiere della sua spazialità che lo renderà cantante per dimensioni e Darsena e PEEP Trieste, ma anche quali ricuciture di progetto assetti, variando in base alle installazioni che di volta in volta si trasversali ad essi, mentre le relazioni sono piuttosto punti di alternanza in esso. In parallelo al canale e vuole essere relazione alla possibilità di realizzare barriere acustiche ed elemento di transito che dall'urbanizzato esistente conduce estetiche a strade o altri elementi paesaggisticamente attraverso un cammino verde fino all'acqua e agli edifici che su sgradevoli, fermo restando inoltre che in fasi di progetto più essa verranno realizzati. Questo cammino si snoda attraverso avanzate si potranno individuare aree di filtro anche per mitigare un verde che inizialmente presenta una struttura più artificiale, gli effetti di eventuali attività produttive esistenti non ancora costruita quale evocazione del tessuto urbano al quale si delocalizzano.

